

POLITICA L'Udc inaugura la campagna elettorale con Tabacci

«La sinistra è divisa su tutto La Cdl parla con i risultati»

di **Guglielmo Vezzosi**

PISA — Il centrosinistra? Ha scritto un programma elettorale di 281 pagine nel quale si cerca di puntualizzare ogni dettaglio, misurare ogni virgola e soppesare ogni parola con il risultato di non riuscire a prendere una sola posizione netta e chiara sui grandi problemi del Paese e questo per compiacere le diverse e sempre più spesso inconciliabili posizioni dei vari partiti che compongono quell'alleanza. Ad aprire con questi termini il fuoco della campagna elettorale

**Incontro con il
presidente della
Commissione
«Attività
produttive»**

è l'Udc di Pisa attraverso il presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, onorevole Bruno Tabacci che ieri è intervenuto a Pisa a una manifestazione di partito per parlare di «Economia, lavoro e banche», incontro organizzato dal consigliere regionale pisano dell'Udc, Luca Titoni.

Ai lavori sono intervenuti, in qualità di ospiti, esponenti delle associazioni di categoria e del mondo del credito — ovvero il presidente Ascom Alessandro Carrozza, il presidente Confartigianato Fabio Banti, il direttore della Cassa di Risparmio di San Miniato Luigi Minischetti e il segretario generale della Cisl Pisa, Gianfranco Bi-

lanci —, ma la presenza di un esponente della maggioranza ha

inevitabilmente catalizzato le domande dei giornalisti sull'infuocata situazione politica.

«Il nostro programma sarà una sintesi in dieci punti, chiari, leali e credibili, ma soprattutto condivisi da tutti, mentre nel centrosinistra Rifondazione e i Verdi saranno ben più che una spina nel fianco e faranno subito capire, se dovesse mai vincere il centrosinistra, chi tiene davvero in mano la bacchetta per dirigere l'orchestra» aggiunge l'onorevole Tabacci: «Del resto basta considerare le posizioni estreme su Tav (alta velocità), Pacs (unioni di fatto e matrimoni gay) e sostegno alla famiglia per comprendere le lacerazioni che dividono i nostri avversari. A sinistra — prosegue — vedo atteggiamenti così distanti dai valori della tradizione dei cattolici democratici impegnati in politica che dovrebbero far riflettere i cattolici della Margherita e i loro simpatizzanti». Si passa all'ormai celebre «maglietta» con le vignette satiriche su Maometto che è costata a Calderoli (Lega Nord) la poltrona di ministro: «Calderoli ha posto in modo sbagliato e carnevalesco (tanto che è dovuto andarsene) un problema che però esiste. Il dialogo fra religioni è questione delicata e va perseguito, ma esige, come ha ricordato il Pontefice, rispetto reciproco. Gli

islamici non possono ammazzare i sacerdoti cattolici e poi scatenare a loro piacimento il finimondo per le vignette satiriche. In ogni caso in tutti i Paesi in cui si sono registrati scontri di piazza vigono forme dispotiche di governo: è dunque impossibile ritenere che si sia trattato di libere manifestazioni, quanto piuttosto di azioni di massa ben organizzate».

Il consigliere regionale Titoni ha quindi introdotto il dibattito sul tema dell'incontro — al quale è intervenuto anche il capogruppo Udc in Regione, Marco Carraresi — ricordando che l'iniziativa «segue quella, che ha avuto grande successo, organizzata la settimana scorsa a

La Sterza sui problemi dell'agricoltura insieme al sottosegretario Delfino. Intendiamo proseguire su questa linea parlando di temi concreti che interessano le famiglie e il mondo del lavoro. Adesso puntiamo i riflettori sul rapporto, spesso burrascoso, tra banche e consumatori» aggiunge Titoni ricordando che proprio l'Udc ha presentato in consiglio regionale «un dossier sul sistema bancario toscano e sulle ripercussioni negative che certe scelte o indirizzi politici hanno causato sui risparmiatori e sulle imprese».

**«In economia
e nei servizi
più tutela
per i cittadini
consumatori»**